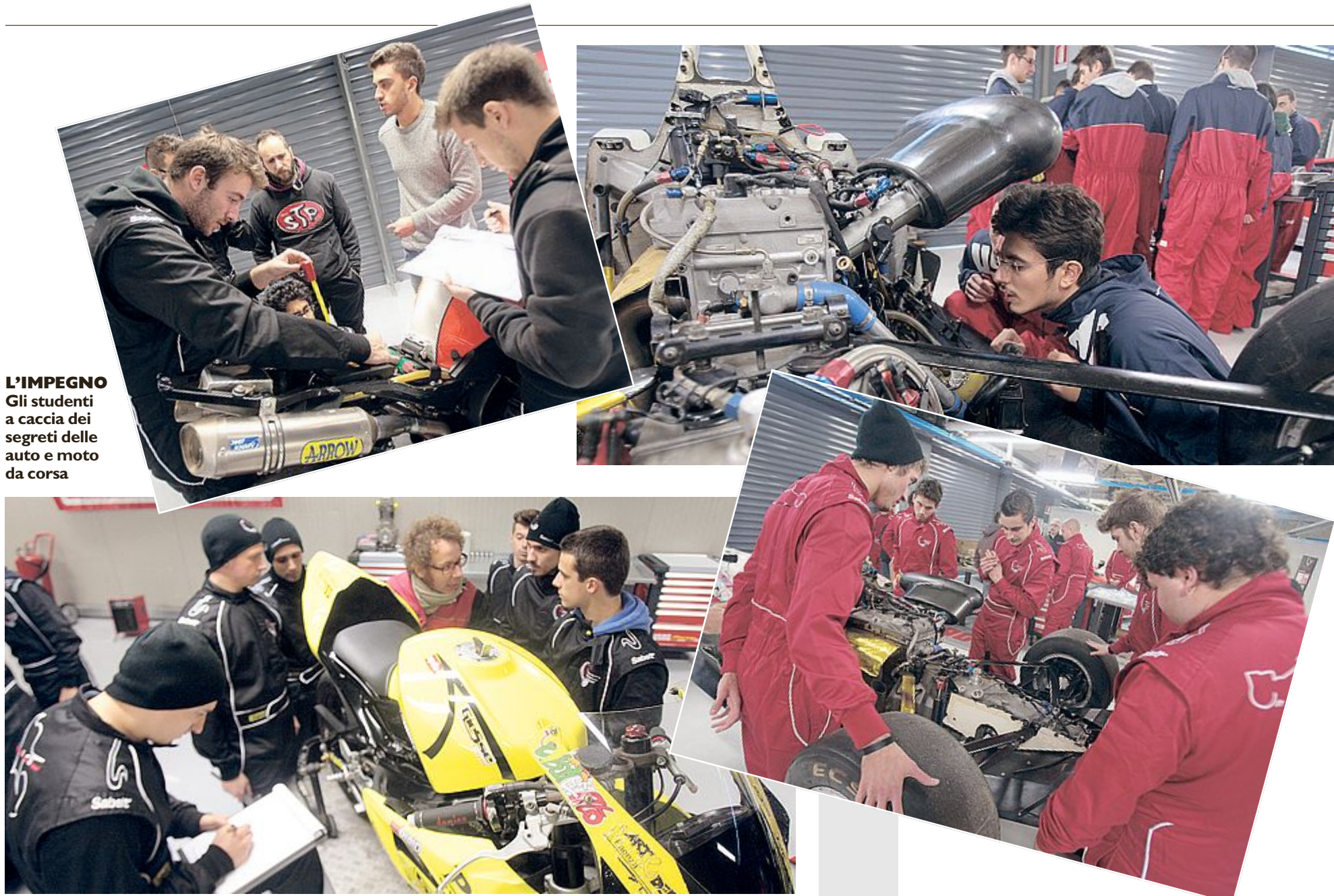


A SCUOLA NEL CIRCUITO

IL FUTURO

IL PERCORSO FORMATIVO TERMINERÀ A MARZO
I RAGAZZI SARANNO POI ARRUOLATI NEI TEAM
DI GP2, FORMULA 3, FERRARI CHALLENGE E SUPERSTARS

L'IMPEGNO
Gli studenti
a caccia dei
segreti delle
auto e moto
da corsa



IL CORSO EUGENIA CAPANNA: «VOGLIAMO FORMARE I PROFESSIONISTI»

Meccanici e ingegneri di pista: tutti a lezione in Autodromo

di **MARCO GALVANI**

— MONZA —

IL LORO SOGNO è fatto di passione e sacrifici. E ha l'odore dell'olio del motore, del grasso, degli pneumatici e dell'asfalto delle piste. È una passione con cui sognano di costruirsi un futuro. Un domani nel mondo del motorsport. Delle gare di auto e di moto. Sono ragazzi che arrivano da tutta Italia e anche dall'estero. Hanno deciso di investire tempo e denaro per costruirsi un'esperienza preziosa. Si sono iscritti alla prima scuola italiana per meccanici da corsa o per ingegneri di pista all'Autodromo di Monza. Una creatura di Eugenia Capanna, ex pilota e team manager nel motorsport. L'anno scorso la scuola ha allevato una ventina di meccanici d'auto, a ruote coperte e monoposto. E 7 di loro sono stati assunti da altrettanti team. Un successo. Ieri è iniziato il nuovo anno scolastico. Nuove facce. Nuove storie. Stessi sogni, stesse ambizioni però. Venti giovani per scoprire i segreti delle auto da corsa e altrettanti per le moto. E poi una decina di aspiranti ingegneri di pista. Sono laureandi o laureati. Uno arriva addirittura dall'Argentina e due dal Belgio, impegna-

ti in un master al Politecnico di Torino.

Si parla di motore, di set-up, aerodinamica, sospensioni, telemetria, telai e cambio. Ci sono anche laboratori di saldatura e su come costruire un sedile, sono previste pure visite a case costruttrici come la Tatuus di Concorezzo, la Trident e Bmw Motorrad, oltre a lezioni dinamiche come fosse un vero pit-stop durante una gara. E durante il corso, che terminerà a marzo, i futuri meccanici d'auto assembleranno una macchina da corsa della scuderia Montecarlo di Fulvio Ballabio.

«**IL NOSTRO** obiettivo è arrivare ad avere professionisti - spiega Capanna - ma la prima cosa da insegnare a questi ragazzi è che dovranno diventare innanzitutto una grande famiglia. Devono imparare a essere una squadra, è anche quella la chiave del successo». E a fine corso, tutti gli studenti saranno arruolati in team di Gp2, Formula 3, Abarth e Junior, Ferrari Challenge e Superstars per un intero campionato.

marco.galvani@ilgiorno.net

IL PRESTIGIO

Indianapolis propone un gemellaggio per allevare i tecnici

— MONZA —

È UN VULCANO di idee e progetti Eugenia Capanna. Il suo obiettivo è far crescere la «sua» scuola. Una «chicca» come l'ha definita il direttore dell'Autodromo, Enrico Ferrari, e come ha ribadito il presidente della Sias, Fabrizio Turci: «Questa è una utilità dell'Autodromo che va oltre l'attività sportiva delle gare». Il primo passo ideale sarebbe di riuscire ad avere una sede fissa e definita per poter chiedere il riconoscimento ufficiale della scuola. Perché nonostante sia nata solo un anno fa è già un punto di riferimento. Tanto che è arrivata direttamente da Indianapolis la proposta di un gemellaggio per una sorta di viaggi studio e scambio di studenti. Per il futuro, Capanna vorrebbe riuscire a creare una applicazione per tablet che riproduca fedelmente l'attività di un meccanico da corsa, dall'allestimento del box con tutti gli attrezzi alla pratica vera e propria su macchine e moto. Per ogni informazione sulla scuola è possibile visitare il sito internet www.mtschool.it.

M.Galv.



L'ESPERIENZA
Sono arrivati ragazzi
da tutta Italia
per partecipare
al corso dell'Autodromo
Nazionale di Monza. Ma
non solo, ci sono giovani
anche dall'Argentina
e dal Belgio

(Radaelli)